



Poesie di
Daniele Locchi

Daniele.locchi@freeinternet.it

poiesis– la collana di poesia
Collana n. 8, 2006
www.isogninelcassetto.it
scrivere e leggere on line

Sommario

Avete visto l'estate?	<i>pagina</i> 3
Carezza	4
Ti amo	5
Insonnia	6
L'amore prima d'essere	7
Prima che il tuo silenzio	8

Copyright © 2006 Daniele Locchi
info: daniele.locchi@freeinternet.it
Copyright © 2006 www.isogninelcassetto.it
Editing on line no profit
info: redazione@isogninelcassetto.it

I testi pubblicati su www.isogninelcassetto.it sono gratuiti e si scaricano dal sito con un semplice click del mouse.

Questo non significa che sono però del tutto liberi: il download è consentito tramite una licenza "Creative Commons" che completa il diritto d'autore, permettendo ai lettori di copiare, distribuire e riutilizzare l'opera a patto di citare sempre il nome dell'autore originario, l'indirizzo del sito originario (www.isogninelcassetto.it) e di non utilizzarla per scopi commerciali.

Avete visto l'estate?

L'hanno data in arrivo
più di sempre pimpante
spintonar Primavera
come ad un gioco in Tv.

L'hanno vista a Bagdad
travestita autobomba
dispensare calorie a
fil di militi ignoti.

L'hanno scorta in Somalia
lanciarazzi abbagliante
donar lampi sbiancanti
alle bocche sdentate.

Pare che a Tel Aviv
abbronzasse bambini
non è giorno di scuola
oggi brucia il mercato.

Mia moglie si lamenta
chiudendo nervosa
l'ombrellone da spiaggia:
ha cosparso invano
la sua pelle di crema.

Carezza

La mia mano
Ultimo avamposto del corpo
Prima finestra dell' anima
Si muove
Incerta
Sorvola oceani
Paure
Dubbi
Si libera nell'aria
Rimane sospesa
Poi leggera
Come una foglia
Che sa dove poggiare
Ti sfiora
Disegna il tuo naso
Circonda i tuoi occhi
Si perde sulla fronte
Percorre dolce le guance rotonde
E scende giù
Come goccia sul vetro
Per morire sulle tue labbra.

Ti amo

Giubbotti camicie calzini
svenuti per terra

Il tempo
si è fatto gentile
e dorme, cent'anni lontano

dal batter del cuore
dal volo dell'anima
dal teso calore del corpo

Ti guardo
regina allo specchio
sensuale, avvolgente.

Sovrani
di un mondo latente
ci abbandoniamo perduti.

...del pensiero, più nulla.

Insonnia

Non è solo la luce
a confondere il sonno

C'è un senso
che non ti appartiene
Un vuoto dell'anima
Una triste consapevolezza

Affiora così
come un legno dall'acqua
a ricordare cosa
è stato quel che sarà

*Siamo stelle cadute
con il fuoco alle spalle
e la cenere avanti*

La notte farà forse la brava
o saprà rendersi aguzza.
Certo sarà l'anima tua
a farle da guida

La mia
intanto è dispersa
in una malinconica commedia
dalla trama lenta e banale.

Eppure è vita
e fredda
l'aria si compiace
della sua aspra bellezza.

L'amore prima d'essere

Il soffio
prima
della voce

la luce
prima
dello sguardo

il balzo
prima
d'esser volo

il sole
riflesso

di un'auto
che passa

la lama
lucente

la stanza
trafitta.

Prima che il tuo silenzio

Prima che il tuo silenzio diventi terapia
e il mio cercarti rabbia
voglia inesplosa
purificata da canti e salmi
che altro non celano
se non l'impossibilità d'essere vivi

Prima che la sabbia abbia ricoperto la tua fotografia
e le mie mani abbiano smesso di tremare
per ritornare a stringersi
e a stringere pezzi di carne appesi alle braccia
vuoti lamenti di circostanza
sfuggiti alla nebbia della mattina

Vorrei fotografare un'alba
e un tramonto
due foglie appese all'albero prima di cadere
un fiume che scorre placido e un torrente che si fa
impetuoso
un passero sul ramo
un fiore che sboccia
una strada deserta e quindi viva
piena di ombre e di promesse
di ricordi e di arrivederci

Come la faccia di un uomo
alla fermata di un bus
di una mattina grigiastra
con una borsa in una mano
e la sua vita nell'altra.